

Badolato. Preoccupa la possibile piena del torrente Barone. Impraticabile il sottopasso

Ancora una volta è emergenza

Danni e disagi al mare come in collina per le forti piogge e il vento



Il ponte Gallipari non consente il transito
Rabbia dei residenti in località Monteranno



di FRANCOLAGANA'

BADOLATO - Tutto il basso Ionio soveratese, da Guardavalle a Soverato, causa maltempo, è in ginocchio. Da 24 ore, i comuni marini e collinari, sono flagellati da forti raffiche di vento, precipitazioni con grandine, mareggiate, strade allagate, statale 106 pericolosissima, caduta di cornicioni e tegole portate via dal vento. Ingenti anche i danni alle colture. Ma i pericoli maggiori, e le preoccupazioni arrivano dalla piena di torrenti e fiumi. A Badolato, ancora una volta il torrente Barone, che attraversa il lungomare sotto ferrovia, ha bloccato circa 30 famiglie, e le strutture turistiche. La protesta è stata molto forte. Qualcuno non ha potuto raggiungere il posto di lavoro, i bambini hanno disertato la scuola, qualcuno non ha potuto fare la spesa.

«Tanti appelli rimasti nel vuoto»

«Ora siamo veramente stanchi - hanno dichiarato alcune mamme - a novembre e dicembre per la piena del torrente siamo rimasti bloccati per un giorno, soltanto l'intervento dei vigili del fuoco, e delle ruspe, hanno consentito il trasferimento dei cittadini che abitano nella zona. Abbiamo protestato, con la raccolta di firme, ci sono state delle riunioni in comune, con i tecnici della regione e della provincia, ma la situazione non è cambiata. L'amministrazione comunale era intenzionata a costruire un ponte con un progetto presentato alla Regione, ma i tecnici della Provincia hanno evidenziato che la realizzazione non è possibile in quanto si va a modificare lo stato attuale del torrente».

La situazione è veramente drammatica, «in quanto-

hanno aggiunto - non è più possibile utilizzare la strada alternativa sotto il ponte Gallipari che ci consentiva di raggiungere, la statale 106. La piena l'ha spazzato via nella notte. A questo punto chiederemo l'intervento del prefetto di Catanzaro, affinché intervenga il Genio Civile, che in poche ore potrebbe costruire una passerella provvisoria. Nonostante malgrado, per sbloccare questa situazione, saremo costretti ad attuare forme di lotte eclatanti. Ripeto le famiglie sono esasperate. E se succede qualcosa di grave il 118 come potrà intervenire?».

Intanto ieri mattina sono entrate in funzione le ruspe per togliere il fango, tirare fuori dal torrente alcune macchine che si erano avventurate nell'attraversare il fiume, e trasferire le persone.

Preoccupazione si registra anche in località Monteranno dove 12 famiglie che vi abitano, avevano denunciato un anno fa i pericoli di una frana a ridosso delle abitazioni. «Le piogge intense - dichiara la signora R. G. - ripropongono la pericolosità della collina. Le denunce non hanno sortito a nulla. Regione, Provincia, Protezione Civile, si rimbazzano le responsabilità. Dopo l'ultimo alluvione di fine anno che ha provocato un ulteriore smottamento della collina, con allegamenti di cantine, muri crollati, è intervenuta l'Amministrazione comunale di Badolato, che ha incaricato un geologo per fare un sopralluogo, e per verificare se ci sono pericoli. Ma allora - si chiede con una punta di amarezza - La frana di Messina, non ha insegnato nulla? Forse si aspettano anche i morti di Badolato».



Alcune immagini dei danni causati dal maltempo in tutto il Basso Ionio soveratese, da Guardavalle a Soverato. Da 24 ore, i Comuni sia marini che collinari, sono flagellati da forti raffiche di vento, precipitazioni insistenti, grandinate e mareggiate.



MONTEPAONE

Strade completamente allagate Difficoltà per gli automobilisti

di GIANNI ROMANO

NONOSTANTE l'ordinanza del sindaco Raffaele Mancini abbia vietato il transito pedonale di via dell'Ippocampo e ordinato lo sgombero di tutte le strutture amovibili poste sull'arenile, continuano a registrarsi i danni causati dal maltempo. Incessante l'opera dei vigili del fuoco di località "Caldarello" di Soverato impegnati in molti interventi di soccorso.

A Montepaone lido, la pioggia che sta cadendo in modo incessante da giorni, ha fatto in grossa in modo pericoloso i fiumi Grizzo, Caccavari e Beltrame: fiumi che nel periodo estivo sono quasi asciutti. Completamente allagate le strade di via don Luigi Sturzo e via Carac-

ciolo che portano alla Cooperativa 167. Tombini rimossi dalla furia delle acque, completamente allagato il condominio "Gemelli" di via Caracciolo, dove la pressione dell'acqua ha fatto uscire dalla condotta i liquami fognari; via Mazzini simile ad un torrente in piena con automobilisti in panne. E ancora allagata via del Pescatore, via Cilea, località Pilinga nel comune di Gasperina.

Nel comune di Montaurò, particolarmente colpita risulta la località di "Calalonga" considerato l'ingrossamento dei fiumi "Ceci" ed il fiume "Franco". A causa delle onde alte qualche metro si stanno registrando danni in località Pietragrande e Caminia nel comune di Staletti.